

convenuto di modificare la nota scrivendo: « Apparterranno invece al ruolo B, anche per gli stipendi e la carriera, quegli insegnanti forniti di diploma di abilitazione per l'insegnamento della computisteria e ragioneria negli istituti tecnici, i quali per effetto di concorsi speciali occupino o siano chiamati ad occupare una sede di primaria importanza. Per l'avvenire, ai concorsi per tali sedi saranno ammessi soltanto gli insegnanti di ruolo di computisteria nelle scuole tecniche governative ».

Spiego subito l'emendamento. Il collega Scalori proponeva che tutti i professori di computisteria, i quali siano in una sede principale e trovino modo di compiere l'orario obbligatorio, salissero al ruolo B. Il criterio era troppo largo ed empirico e non bastava per giustificare il passaggio al ruolo superiore. Ma siccome tra gli insegnanti di computisteria nelle scuole tecniche ve ne sono pure di quelli che sono muniti di titolo superiore, equivalente a una laurea, che potrebbero in ipotesi insegnare anche negli istituti tecnici, così per giustificare questo passaggio eccezionale al ruolo B si richiederebbe ad un tempo il titolo maggiore, e l'essere insegnanti in una sede primaria dove appunto credono abitualmente che si possa compiere l'orario obbligatorio.

È vero che il titolo superiore non tutti quelli che sono attualmente nelle sedi primarie lo possiedono, ma una parte notevole l'ha. Quelli che non l'hanno potranno anche forse procurarselo, non dico agevolmente, ma credo senza insuperabili difficoltà dalla Scuola superiore di commercio, integrandovi i loro studi. In questo caso potranno salire fino al ruolo B. Ed io ho ammesso questo emendamento anche con la speranza che ciò valga ad elevare sempre più il livello di cultura degli insegnanti di computisteria. Quando i giovani sapranno che per arrivare alle sedi principali nei futuri concorsi sarà titolo di preferenza l'aver la laurea o quel titolo equipollente che si può acquistare alla Scuola superiore di commercio, allora evidentemente lo cercheranno ed avremo molti professori di computisteria muniti di questi titoli, con elevazione della capacità media degli insegnanti.

Questo è quanto si è potuto fare; non è tutto ciò che l'onorevole Scalori chiedeva, ma è pur qualchedo; ed io prego l'onorevole Scalori di contentarsi di questa note-

vole concessione e di ritirare il suo emendamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scalori.

SCALORI. Contentarmi completamente non potrei, poichè mi sembra che non si sia tenuto conto dell'orario effettivamente coperto dagli insegnanti, ed era questo il fondamento di giustizia del mio emendamento. Desideravo cioè che i vantaggi del ruolo B fossero riservati a quei professori di computisteria che per la sede occupata coprono le 19 ore di lezione. Faccio osservare che la proposta del ministro viene a beneficiare un numero assai ristretto di docenti e non tiene conto di molti valorosi, i quali pur non avendo conseguito l'abilitazione all'insegnamento della ragioneria, hanno compiuto gli studi superiori alla scuola di Venezia...

DANE0, *ministro dell'istruzione pubblica*. Ho anche detto: i titoli equivalenti. Su questo non c'è dubbio.

SCALORI. Quanto al consiglio che è implicito nelle parole del ministro che cioè gli insegnanti che non abbiano questa abilitazione, vedano di conseguirla, se può valere per quelli che sono ancora in età giovane, riesce inutile o quasi per gli anziani, per i quali il provvedimento equitativo da me proposto, era maggiormente giustificato. Quindi, accontentarmi delle concessioni del ministro non posso; ma non insisto nella mia proposta, per non compromettere l'esito del disegno di legge.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo I nella forma concordata tra ministro e Commissione.

(È approvato).

Onorevole ministro, la prego ora di dire se siano state concordate nuove proposte per l'articolo 19.

DANE0, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'argomento è specialmente di competenza del ministro degli affari esteri, trattandosi della parte di disegno che riguarda le scuole all'estero, alle quali possono anche applicarsi criteri speciali.

BORSARELLI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORSARELLI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Anche per accordi intervenuti con l'onorevole relatore propongo che al primo comma sia detto: « Gli insegnanti e i capi di Istituto delle scuole me-